



IL FESTIVAL

“Dialoghi di Pistoia” si interroga su potenzialità e limiti del corpo

Dal 22 al 24 maggio ben 45 appuntamenti: personaggi del mondo della cultura esploreranno cambiamento fisico, identità e relazione con l'intelligenza artificiale

► di **Sabrina Carollo**

Pistoia Un tempo la fantascienza immaginava l'uomo del futuro come un essere dalla testa enorme e il corpo annichilito. La realtà ci racconta di qualcosa di molto differente: specialmente con l'arrivo dell'intelligenza artificiale (Ia), le attività cerebrali corrono il rischio di ridursi, mentre è il corpo a occupare uno spazio sempre più importante. Modificato da diete, palestre, chirurgia e medicina che ne prolungano l'esistenza in modo quasi esasperato a dispetto del decadimento mentale, imprigionato dai social e plasmato dalla moda, l'aspetto fisico è da tempo centrale nella società occidentale. Proprio al corpo, alla sua evoluzione e ai mutamenti di percezione è dedicato l'attualissimo tema della XVII edizione dei Dialoghi di Pistoia, il festival di antropologia del contemporaneo ideato da Giulia Cogoli: “Corpi in divenire. Mappe, sfide e confini dell'umano” è il titolo di quest'anno. La manifestazione è in programma in vari spa-

zi del centro storico di Pistoia da venerdì 22 a domenica 24 maggio.

«Noi siamo corpo, il corpo che ci è dato e il corpo che vorremmo, il corpo che cresce, che cambia, che si ammala, che gioisce, che invecchia», spiega Giulia Cogoli, ideatrice e direttrice del festival. «Nell'epoca dell'Ia, e delle tecnologie in costante evoluzione, i confini del corpo umano sono sempre più incerti e in divenire: corpo reale o virtuale? Ma corpo umano significa anche sensi, piacere, danza, acrobazie: sarà un festival che indaga le moltissime potenzialità e i limiti, sempre più avanzati, del nostro essere corpo umano».

Numerosi come sempre i nomi prestigiosi che si avvicenderanno sui palchi di questa nuova edizione: se la conferenza di apertura “Dal corpo non si scappa” è affidata allo psichiatra e psicoanalista Vittorio Lingiardi, lo storico Alessandro Barbero racconterà il corpo nel Medioevo tra scienza e fede, mentre l'antropologo Marco Aime offrirà alcune riflessioni sulla percezione dei

colori e il razzismo. Lo scrittore Paolo Nori proporrà un monologo ironico e tagliente sulla (sua) morte; e ancora, tra tanti, la scrittrice Lidia Ravera discuterà dei pregiudizi sull'invecchiamento, specialmente femminile, mentre lo storico, designer e umanista Jeffrey Schnapp parlerà dell'interazione tra esseri umani e macchine e sul physical computing; la scrittrice Benedetta Tobagi rifletterà sul corpo femminile specialmente durante la Resistenza, mentre il compositore e filosofo Giovanni Allevi dialogherà del corpo ferito con l'antropologo Adriano Favole.

I quarantacinque appuntamenti in programma esploreranno il tema del cambiamento fisico, del genere e dell'identità, della relazione con l'intelligenza artificiale che di corpo non ne ha, di morte e immortalità, fragilità, desiderio di modificarsi e sopravvivenza. Accanto agli incontri per adulti e ragazzi, si conferma la presenza di una sezione dedicata interamente ai bambini, negli spazi del Polo culturale Puccini

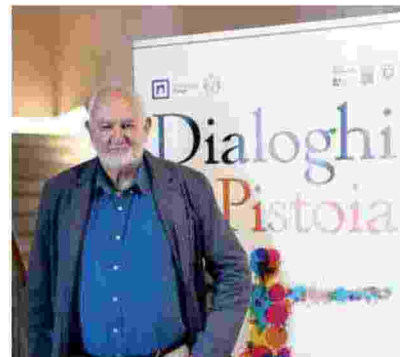
Gatteschi e dei Musei Civici di Pistoia. Il fitto calendario di appuntamenti propone anche una serie di spettacoli, proiezioni a tema ed eventi pubblici: dalla suggestiva esibizione della compagnia di danza contemporanea Katakò alla lettura di “Le avventure di Pinocchio” animata da Peppe Servillo, passando per le passeggiate in compagnia della storica dell'arte Caterina Bellezza.

Gran finale a seguire il 3 giugno quando alle 17.30 in Sala Maggiore del Palazzo Comunale verrà consegnato il Premio Internazionale Dialoghi di Pistoia a Emmanuel Carrière, autore che mette di frequente il corpo al centro delle sue narrazioni. Arrivata alla sua decima edizione, la consegna del premio sarà seguita da un dialogo dello scrittore francese con Paolo Di Paolo, dal titolo “Il corpo della scrittura”. Il festival è promosso da **Fondazione Caripi** e dal Comune di Pistoia, con il patrocinio del MiC - Ministero della Cultura, della Provincia di Pistoia, della Regione Toscana, di Intesa Sanpaolo e Rai Toscana.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Nella foto
in alto
a sinistra
un momento
della
presentazione
del festival
"Dialoghi
di Pistoia"



Nelle foto
in alto
Giulia
Cogoli
ideatrice
e direttrice
del festival;
Marco
Aime
antropologo
che sarà
tra i relatori

**Il 3 giugno gran finale
con Emmanuel Carrère
al quale sarà consegnato
il premio internazionale
legato all'evento**



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

191174-IT017P